API INDUSTRIA

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI VERONA

Newsletter

Ufficio Ambiente e Sicurezza

n. 10 - 2015

Dicembre

Verona, 21 dicembre 2015

VERONA

Via Albere, 21 - Centro Palladio - C.A.P. 37138

Tel. 045/8102001 - Fax 045/8101988 - 8101966

www.apiverona.it e-mail: info@apiverona.net

ADERENTE CONFIMI

SOMMARIO

I testi integrali delle normative citate sono scaricabili sul sito www.apiverona.it nella sezione News A&S

NEWS AMBIENTE

ALBO GESTORI RIFIUTI – Delibera n. 4/2015 3
ALBO GESTORI RIFIUTI – Pagamento diritti annuali, Circolare 9/2015 3
PIANO TUTELA ACQUE REGIONE VENETO - Modifiche, proroghe di termini 4

NEWS SICUREZZA

AGENTI INQUINANTI ARIA INDOOR- Nuova area tematica Ministero Salute 5
FORMALDEIDE - Nuova classificazione dal 1° gennaio 2016 6
REGISTRO INFORTUNI - Non più obbligatorio dal 23.12.2015 6
SICUREZZA LAVORO – Modifiche contratto somministrazione, D.Lgs. 81/2015 7
SICUREZZA LAVORO – Modifiche attrezzature lavoro , D.Lgs. 151/2015 7
SICUREZZA LAVORO - Online portale italiano dedicato al cinema sul lavoro 7

NEWS AREA TECNICA

ADR 2015 - Istruzioni in situazioni di incidente/emergenza, UNECE 8
IMPIANTI PRODUZIONE USO GAS – Norma UNI 11603 8
IMPIANTI TERMICI - Guida per esercizio, manutenzione e controllo 8
INAIL–OT24 2016 Riduzione premio per interventi prevenzione 9
INAIL – Bando ISI 2016, Delibera Inail n.10/2015 9
PREVENZIONE INCENDI - Circolare prot. n. 12580/2015, strutture sanitarie 10
PREVENZIONE INCENDI - La semiotica degli incendi, pubblicazione VV.F. 10
REACH - Nuove sostanze altamente preoccupanti nella Candidate List 10
SICUREZZA GIOCATTOLI - Modifiche alla normativa comunitaria 11
STRUTTURE METALLICHE - Linee Guida applicazione norme serie EN 1090 12
TECNICI MANUTENTORI DI ESTINTORI - Norma UNI 9994-2 sui requisiti 12

APPROFONDIMENTI

DOCUMENTAZIONE SULLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO - Indicazioni per la tenuta e conservazione 12

NEWS AMBIENTE

ALBO GESTORI RIFIUTI – Delibera n. 4/2015
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1855

Emanata dal Comitato nazionale dell'Albo Gestori Ambientali la delibera n. 4 del 18 novembre 2015 recante "Iscrizioni all'Albo, con procedura semplificata, ai sensi dell'articolo 212, comma 5, ultimo periodo, del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, e dell'articolo 16, comma 1 lett. a), del decreto 3 giugno 2014 n. 120, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti".

Con tale delibera il Comitato definisce le procedure per le aziende speciali, i consorzi di comuni e le società di gestione dei servizi pubblici (ex D.lg. 267/2000) per l'aggiornamento delle schede di iscrizione prive dei dati relativi agli estremi identificativi dei veicoli; viene fornito con la delibera l'apposito modello che andrà compilato e inviato alla Sezione regionale competente dell'Albo entro 90 giorni dalla relativa richiesta.

ALBO GESTORI RIFIUTI – Pagamento diritti annuali, Circolare 9 dicembre 2015
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1876

Resa disponibile la Circolare 9 dicembre 2015 prot. 1041 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali titolata "Diritti annuali di iscrizione, con procedura semplificata, ai sensi dell'articolo 16 del D.M. 120/2014", di prossima pubblicazione sulla gazzetta ufficiale.

Il Comitato Nazionale chiarisce alcuni dettagli amministrativi in ordine al citato articolo 16 del Regolamento dell'Albo, relativo alle procedure di iscrizione con procedura semplificata.

In particolare per quel che concerne il diritto di iscrizione la Circolare, analizzando il combinato disposto dell'articolo 16 di cui trattasi con l'articolo 24, comma 4 dello stesso decreto (che impone il calcolo del contributo di iscrizione o di variazione in base al rateo dei mesi effettivi dell'anno di riferimento), nel ribadire la valenza dello stesso articolo 24, precisa che le imprese in questione richiedenti NON devono presentare l'attestazione di pagamento del diritto annuale congiuntamente alla domanda di iscrizione, in quanto la stessa attestazione sarà richiesta dalle Sezioni regionali successivamente alla Delibera delle stesse Sezioni.

E' quindi d'obbligo per calcolare l'esatto importo del rateo attendere la Delibera di iscrizione e data correlata.

L'Albo ci comunica, infine, che, sulla base di precise indicazioni giunte dall'Agenzia delle Entrate, dal **1° dicembre 2015** il pagamento della Tassa di Concessione Governativa richiesto per l'emissione dei provvedimenti di iscrizione e/o variazione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, potrà essere effettuato **solo** tramite bollettino sul c.c.p. n. 8003 intestato all'Agenzia delle Entrate. Non saranno accettati pagamenti effettuati con bonifico bancario o postale.

PIANO TUTELA ACQUE REGIONE VENETO - Approvate modifiche, proroghe di termini
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1851

Con provvedimento D.G.R. 3 novembre 2015, n. 1534 la Regione del Veneto ha approvato: "*Modifiche e adeguamenti del Piano di Tutela delle Acque (PTA), art. 121 D.lgs. n. 152/2006*". Le modifiche alle norme tecniche di attuazione del Piano si riferiscono in particolare:

agli obblighi di separazione delle reti di raccolta delle acque reflue industriali e relative deroghe (art. 37 cc. 6 e 7)
Vengono previste tre deroghe all'obbligo di realizzare, nel caso di nuove reti di raccolta delle acque reflue, "*linee separate di collettamento e scarico per le acque di processo, le acque utilizzate per scopi geotermici o di scambio termico e le acque meteoriche di dilavamento*":

- dimostrazione dell'impossibilità tecnica, debitamente motivata (deroga già prevista nel Piano)
- dimostrazione dell'eccessiva onerosità rispetto ai benefici ambientali conseguibili
- dimostrazione, con certificazione analitica, che le acque meteoriche di dilavamento sono qualitativamente simili alle acque di processo.

Per quanto riguarda le reti esistenti , i termini di adeguamento saranno stabiliti dall'ente che rilascia l'autorizzazione allo scarico in occasione del rinnovo della stessa (non più entro il termine 08.12.2010).

alle deroghe per gli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura(art. 38 c.2)
l'applicazione del divieto da parte dei gestori delle reti fognarie di concedere/rinnovare le autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali in deroga ai valori di concentrazione nei casi in cui lungo le medesime siano presenti sfioratori di piena, viene prorogato dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2018 (la deroga è sempre ammessa, anche successivamente alla scadenza sopra riportata, nel caso in cui il titolare dello scarico adotti sistemi in grado di bloccare lo scarico in fognatura per tutto il periodo durante il quale lo sfioratore è in funzione).

alla gestione delle acque meteoriche (art. 39)
Viene modificato l'allegato F relativo alle attività che, a determinate condizioni, sono soggette agli obblighi di gestione delle acque meteoriche di dilavamento (sia di prima che di seconda pioggia) ex art. 39, comma 1. In particolare le modifiche riguardano

- gli impianti di produzione e trasformazione dei metalli: per identificarli occorre fare riferimento, a prescindere dalle dimensioni, alla disciplina prevista per l'autorizzazione integrata ambientale
- gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti: le aziende che hanno al proprio interno depositi e stoccaggi di rifiuti ma non sono classificate come impianti di smaltimento e recupero non sono soggette agli obblighi di gestione delle acque meteoriche

Viene modificata la disciplina delle aree soggette all'obbligo di gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio (art. 39, cc 3 e 4). Sono esclusi dagli obblighi di gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio:

- cave, miniere ed ogni altra attività che comporti movimenti di terra finalizzati alla realizzazione di opere e manufatti, come i cantieri di costruzione con movimento terra e gli impianti di lavorazione di inerti naturali";
- superfici (piazzali e/o parcheggi) che presentano una forte permeabilità della pavimentazione (per le quali è possibile dimostrare un coefficiente di afflusso pari o inferiore a 0,4) e quindi tendono a drenare l'acqua nel sottosuolo.

Sono prorogati i termini di adeguamento per la gestione di acque meteoriche (art. 39, comma 6) come segue:
- al 29 febbraio 2016 il termine per la presentazione del piano di adeguamento (comprensivo del cronoprogramma degli interventi che l'azienda intende realizzare) all'autorità competente al rilascio dello scarico;
- al 31 dicembre 2018 il termine entro il quale devono essere realizzati gli interventi di adeguamento alle previsioni dei commi 1 e 3.
L'Autorità competente potrà fissare un termine di adeguamento diverso nel caso in cui l'azienda interessata presenti tempestivamente comprovate motivazioni.

NEWS SICUREZZA

AGENTI INQUINANTI ARIA INDOOR - On line nuova area tematica del Ministero Salute
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1875
Fonte sito www.salute.gov.it

La qualità dell'aria indoor (Indoor Air Quality-IAQ) definisce l'aria interna che si respira negli ambienti confinati: abitazioni, uffici, strutture comunitarie, ambienti destinati ad attività ricreative e sociali, mezzi di trasporto.

Negli ultimi decenni si sono verificati profondi mutamenti nella qualità dell'aria interna, con progressivo aumento delle fonti e delle concentrazioni degli inquinanti. In presenza di fonti interne di inquinamento e scarsa ventilazione degli ambienti, i livelli degli inquinati (chimici, fisici e biologici) nell'aria indoor possono essere di gran lunga superiori rispetto a quelli rilevati all'esterno. Il rischio espositivo interessa una parte estesa della popolazione e risulta di particolare gravità per alcuni gruppi più vulnerabili, quali i bambini, le donne in gravidanza, gli anziani, i malati cronici ed i poveri.

Per saperne è possibile consultare la nuova area tematica dedicata all'Aria Indoor, con schede informative sui principali agenti inquinanti e il progetto formativo sulla qualità dell'aria indoor nelle scuole, al link http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?lingua=italiano&tema=Ambiente%20e%20salute&area=indor
In particolare dal 16 dicembre 2015 sono disponibili i seguenti opuscoli:

- Opuscolo - Fumo di tabacco ambientale (ETS) (PDF 0.79 Mb)
- Opuscolo - Ossido e biossido di azoto (NOx e NO2) (PDF 0.80 Mb)
- Opuscolo - Ossidi di zolfo (SOx) (PDF 0.75 Mb)
- Opuscolo - Monossido di carbonio (CO) (PDF 0.66 Mb)
- Opuscolo - Idrocarburi aromatici policiclici (IPA) (PDF 0.69 Mb)
- Opuscolo - Composti organici volatili (COV) (PDF 0.79 Mb)
- Opuscolo - Formaldeide (PDF 0.88 Mb)
- Opuscolo - Benzene (PDF 0.64 Mb)
- Opuscolo - Particolato (PDF 0.74 Mb)
- Opuscolo - Ozono (O3) (PDF 0.97 Mb)
- Opuscolo - Amianto (PDF 0.71 Mb)
- Opuscolo - Fibre minerali sintetiche (PDF 0.67 Mb)
- Opuscolo - Agenti microbiologici (PDF 1.92 Mb)
- Opuscolo - Acari (PDF 1.07 Mb)
- Opuscolo - Derivati epidermici di animali domestici (PDF 0.83 Mb)
- Opuscolo - Umidità e muffe (PDF 0.82 Mb)
- Opuscolo - Radon (PDF 0.94 Mb)

FORMALDEIDE - Nuova classificazione dal 1° gennaio 2016
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1878

Si ricorda che dal 1° gennaio p.v. entra in vigore la nuova classificazione armonizzata della formaldeide introdotta dall'Allegato VI ATP al Regolamento CLP n. 605/2014.

A partire da tale data la formaldeide dovrà essere considerata sostanza mutagena di cat. 2 e e sostanza cancerogena di cat. 1B.

Questo comporterà, ove necessario, l'aggiornamento di una serie di documenti, quali ad esempio il dossier di registrazione (Titolo II del REACH), la notifica della classificazione ed etichettatura (CLP artt. 39 e 40), le schede di sicurezza di tutti i prodotti contenenti formaldeide, l'etichettatura di tali prodotti, il documento di valutazione dei rischi (DVR) ex Dlgs 81/2008 per quanto concerne il rischio chimico, la classificazione dei rifiuti generati in azienda che contengono formaldeide.

REGISTRO INFORTUNI - Non più obbligatorio dal 23.12.2015
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1862

Si ricorda che con D.Lgs. n. 151/2015, attuattivo del Jobs Act e contenente semplificazioni per le procedure amministrative anche in materia di sicurezza del lavoro, viene abrogato, a far data dal 23 dicembre 2015, l'obbligo di tenuta del registro infortuni ex articolo 21, comma 4.

Resta l'obbligo di denunciare, con modalità telematiche, all'INAIL gli infortuni di durata superiore a tre giorni ex art. 18, comma 1, lettera r) D.Lgs. 81/2008 (non è ancora vigente l'obbligo di comunicare gli infortuni che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, in quanto non ancora attivo il SINP Sistema Informativo Nazionale).

SICUREZZA SUL LAVORO – Modifiche disciplina contratto somministrazione, D.Lgs. 81/2015
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1852

Il D. Lgs. 81/2015 (attuativo del Jobs Act) con l'art. 55, c. 1 lett. e), abroga l'art. 3 c. 5 del D. Lgs. 81/2008 che prevedeva quanto segue: "Nell'ipotesi di prestatori di lavoro nell'ambito di un contratto di somministrazione di lavoro di cui agli articoli 20, e seguenti, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, fermo restando quanto specificamente previsto dal comma 5 dell'articolo 23 del citato decreto legislativo n. 276 del 2003, tutti gli obblighi di prevenzione e protezione di cui al presente decreto sono a carico dell'utilizzatore."

Il medesimo decreto prevede (con l'art. 35 c. 4) che "il somministratore informa i lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi alle attività produttive e li forma e addestra all'uso delle attrezzature di lavoro necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa per la quale essi vengono assunti, in conformità al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il contratto di somministrazione può prevedere che tale obbligo sia adempiuto dall'utilizzatore. L'utilizzatore osserva nei confronti dei lavoratori somministrati gli obblighi di prevenzione e protezione cui e' tenuto, per legge e contratto collettivo, nei confronti dei propri dipendenti."

Quindi gli obblighi in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro per i lavoratori assunti con contratto di somministrazione sono a carico del somministratore del contratto e non più dell'utilizzatore, salvo previsione diversa nel contratto di somministrazione.

In ogni caso l'utilizzatore per i lavoratori somministrati deve adempiere gli stessi obblighi di prevenzione e protezione previsti per i suoi dipendenti.

SICUREZZA SUL LAVORO – Modifiche attrezzature lavoro , D.Lgs. 151/2015
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1858

Il D. Lgs. 151/2015 (attuativo del Jobs Act) con l'art. 20, c. 1 lett. l), modifica l'art. 69 c. 1 lettera e) del D. Lgs. 81/2008 contenente le definizioni relative all'uso delle attrezzature di lavoro (Titolo III capo I D. Lgs. 81/2008).

In particolare viene integrata la definizione di "operatore": era definito tale "il lavoratore incaricato dell'uso di una attrezzatura di lavoro"; il nuovo provvedimento inserisce dopo tali parole "o il datore di lavoro che ne fa uso".

Pertanto per quanto riguarda la formazione prevista per l'uso di determinate attrezzature ex articolo 73 del D. Lgs. 81/2008 e secondo l'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012, viene chiarito che è obbligatoria anche per il datore di lavoro che utilizzi dette attrezzature (es. carrelli elevatori semoventi, gru a torre o mobile o per autocarro, piattaforme di lavoro mobili elevabili ecc).

SICUREZZA SUL LAVORO - Online il primo portale italiano dedicato al cinema sul lavoro
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1842

Nata dalla collaborazione tra Inail, Cineteca italiana e Ufficio scolastico regionale della Lombardia, la piattaforma offre una biblioteca virtuale con centinaia schede di film, documentari e cortometraggi nazionali ed è dedicata a insegnanti, professionisti della prevenzione e appassionati della settima arte.

È online "Lo spettacolo della sicurezza", (www.spettacolodellasicurezza.it) il primo portale nazionale che raccoglie oltre 200 schede di film, documentari e cortometraggi inerenti il mondo del lavoro. Dedicato ai professionisti della prevenzione, agli insegnanti e a tutti gli appassionati di cinema, il progetto è frutto della collaborazione tra la direzione regionale Lombardia dell'Inail, la Fondazione cineteca italiana e l'Ufficio scolastico regionale della Lombardia.

Per potere accedere ai servizi dello "Spettacolo della sicurezza" basta una semplice registrazione. Il portale permette così di effettuare ricerche approfondite, attraverso la consultazione delle schede dettagliate di lungometraggi, documentari e cortometraggi italiani e internazionali e la visone di brevi trailer.

Possibile anche, tramite una ricerca guidata, incrociare parametri specifici – dal genere alla nazionalità, alle tematiche interessate – per definire una filmografia personalizzata.

Tutti i film contenuti nel portale sono disponibili presso il Museo interattivo del cinema (Mic) e, su prenotazione, possono essere visionati gratuitamente. Il portale, inoltre, offre aggiornamenti, news ed eventi sui temi della sicurezza nel cinema.

La direzione regionale Lombardia dell'Inail è da più di un anno partner attivo del Museo interattivo del cinema e ha individuato in questa struttura una sede ideale per la realizzazione di attività di formazione inerenti la prevenzione sul lavoro.

NEWS AREA TECNICA

ADR 2015 - Istruzioni da adottare in situazioni di incidente o di emergenza, UNECE (Commissione Economica dell'Europa)
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1877
Fonte sito www.unece.org

Rese disponibili sul sito UNECE (Commissione Economica Europea) le istruzioni aggiornate secondo le prescrizioni dell'ADR 2015.

Rispetto alla versione precedente viene introdotto il divieto di fumare sigarette elettroniche (nella prima pagina "Evitare ogni sorgente di accensione, in particolare, non fumare, usare sigarette elettroniche o dispositivi simili e non attivare alcuna apparecchiatura elettronica"); inoltre è stata tolta dall'ultima pagina l'indicazione in dettaglio dei dispositivi di protezione individuale (DPI) che devono essere presenti a bordo del mezzo di trasporto ed i riferimenti alle norme EN relative.

Si ricorda che ogni membro dell'equipaggio del veicolo deve avere a disposizione tali istruzioni all'interno della cabina in una lingua che egli possa leggere e comprendere.

IMPIANTI PRODUZIONE USO GAS – Norma UNI 11603
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1853

La commissione tecnica CTI - Comitato Termotecnico Italiano, ha pubblicato la norma italiana UNI 11603 sulla classificazione, requisiti, regole per l'offerta, l'ordinazione, la costruzione e il collaudo di impianti di produzione e utilizzo gas da gassificazione di biomassa combustibile.

La norma definisce le modalità di classificazione, i requisiti essenziali, le regole per l'offerta, l'ordinazione, la costruzione e il collaudo degli impianti per la produzione e l'utilizzo di gas da gassificazione di biomassa combustibile destinati alla produzione in sito di energia elettrica e/o termica.

IMPIANTI TERMICI - Guida per esercizio, manutenzione e controllo di efficienza
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1859
Fonte sito Ministero Sviluppo Economico

Resa disponibile dal Ministero dello sviluppo economico pubblica una guida per la corretta gestione degli impianti per il riscaldamento e il raffrescamento.

La guida chiarisce gli adempimenti previsti dalla legge nazionale per la manutenzione e il controllo di efficienza degli impianti termici e le loro tempistiche.

Infatti una precisa regolazione e una corretta manutenzione degli impianti termici, ricorda la guida, consentono di ridurre sensibilmente i consumi e con essi anche la spesa sostenuta per farli funzionare. E non solo. Un impianto ben tenuto è più sicuro e inquina meno, perché emette nell'atmosfera una minore quantità di gas che hanno effetti negativi sull'ambiente e sulla nostra salute.

La guida è stata predisposta da ENEA in collaborazione con Adiconsum, Assoclima, Assotermica, Confartigianato, Federconsumatori, Unione consumatori e il Salvagente.

INAIL–OT24 2016 Riduzione tasso di premio per interventi prevenzione sicurezza, Istruzioni
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1873

Si ricorda che sul sito dell'INAIL www.inail.it è stata pubblicata la Guida per la compilazione del nuovo modulo OT24 per l'anno 2016, per la domanda di riduzione del tasso di premio , in relazione agli interventi migliorativi delle condizioni di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro effettuati nel 2015.

Ai sensi del D.I. 3 marzo 2015, dopo due anni dall'inizio dell'attività assicurata, i datori di lavoro possono beneficiare, in relazione a interventi effettuati per migliorare le condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, di una riduzione del tasso medio di tariffa in misura fissa, determinata, secondo la dimensione aziendale espressa in "lavoratori-anno" del periodo, calcolati per singola voce tariffaria, nelle percentuali in appresso riportate.

Lavoratori-anno	*Riduzione*
fino a 10	28%
da 11 a 50	18%
da 51 a 200	10%
oltre 200	5%

La domanda va presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso la sezione Servizi online presente sul sito www.inail.it entro il 28 febbraio (29 in caso di anno bisestile, come il 2016) dell'anno per il quale è richiesta. La riduzione è cumulabile con l'oscillazione del tasso di premio "per andamento infortunistico", eventualmente applicabile in via automatica dall'INAIL ai sensi dell'art. 22 delle menzionate Modalità tariffarie ed è applicata in sede di regolazione del premio assicurativo dovuto per il medesimo anno. Presuppone la regolarità dell'azienda con le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro e con gli adempimenti contributivi ed assicurativi.

Il modulo di domanda OT/24 e le istruzioni per la compilazione sono disponibili sul sito www.inail.it (Sezione Modulistica – Gestione Rapporto Assicurativo – Datore di lavoro – Oscillazione del tasso)

INAIL – Bando ISI 2016, Delibera Inail n.10/2015
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1874

L'INAIL con delibera n. 10 del 16 settembre 1015 ha confermato e ha dato alcune indicazioni su come sarà il nuovo Bando INAIL ISI per il 2016.

Rimane confermata la metodologia, la soglia massima del contributo previsto in 130.000 euro, il contributo in conto capitale del 65%. Tra le principali novità, si evidenzia che il 30% delle risorse complessive verrà destinato alla bonifica dell'amianto. Inoltre sarà prevista la graduatoria a scorrimento ovvero, in caso di mancata assegnazione o rinuncia delle aziende aggiudicatarie, si passerà alle successive.

Per il settore agricolo, sarà previsto un bando separato poiché i vincoli europei in questo settore sono particolarmente stringenti dal punto di vista del "de minimis"; nel primo quadrimestre del 2016 sarà realizzato un bando a graduatoria per il settore terziario dal valore massimo di 20 Milioni di euro.

Relativamente al bando INAIL FIPIT del 2014, viste le eccedenze delle risorse che si sono manifestate nel settore agricoltura, l'INAIL ha deliberato di assegnare queste risorse al settore edile (ad esempio, in Veneto passano da agricoltura a edilizia circa 900.000 €).

PREVENZIONE INCENDI - Circolare Ministeriale prot. n. 12580/2015 strutture sanitarie
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1854

Emanata la circolare del Ministero dell'interno prot. n. 12580 del 28 ottobre 2015 recante "D.M. 19 marzo 2015 in materia di strutture sanitarie – Indirizzi applicativi". Il provvedimento contiene indicazioni per l'applicazione della regola tecnica di prevenzione incendi nella progettazione, costruzione ed esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private ex DM 18.09.2002.

Per le strutture sanitarie esistenti che non hanno ancora completato l'adeguamento antincendio nel termine del 28 dicembre 2007 viene indicato un percorso con scadenze differenziate a seconda del tipo di struttura da adeguare (assistenza specialistica in regime ambulatoriale, con superficie fra i 500 e il 1000 mq; assistenza specialistica in regime ambulatoriale, con superficie superiore ai 1000 mq; ricovero ospedaliero e/o a regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, con oltre 25 posti letto).

PREVENZIONE INCENDI - La semiotica degli incendi, pubblicazione dei vigili del fuoco
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1860
Fonte sito www.vigilfuoco.it

Reso disponibile un volume a cura del Nucleo Investigativo Antincendi Capannelle – Roma recante "La semiotica degli incendi"; detta pubblicazione spiega i segni lasciati da un incendio, prediligendo un approccio sintetico e il più possibile orientato a fornire soluzioni pratiche.

Semiotica è il termine tecnico che utilizzato in questo particolare ambito, per indicare l'interpretazione dei segni dell'incendio volta alla comprensione della zona d'origine, della causa e dinamica dell'evento.

Nella premessa della pubblicazione viene precisato che "se si considera la natura distruttiva dell'evento incendio si comprende come l'investigazione sulle cause d'incendio sia un'attività estremamente complessa che, spesso, vede gli investigatori operare nell'ambito di scenari caratterizzati da livelli di danneggiamento delle strutture e dei materiali tali da non consentire una ricostruzione, se non parziale, dello stato dei luoghi *ex ante* l'incendio.

Pertanto, maggiore è la capacità degli investigatori di raccogliere informazioni sullo scenario oggetto d'indagine, interpretando ad esempio i segni lasciati dall'incendio, e più alta è la probabilità che l'analisi dell'evento porti all'individuazione della causa, attraverso una ricostruzione oggettiva dell'evento.

A tal fine, si è ritenuto opportuno sviluppare un lavoro di ricerca sull'interpretazione dei segni lasciati dall'incendio mettendo a confronto quanto in questo specifico ambito esiste nella letteratura tecnica di settore con le esperienze maturate direttamente dal personale del nucleo investigativo antincendi."

REACH - Nuove sostanze altamente preoccupanti aggiunte alla Candidate List
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1872

ECHA comunica che sono state aggiunte cinque nuove sostanze SVHC alla Candidate List a causa delle loro proprietà cancerogene, tossiche per la riproduzione, persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT), molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB).

La decisione di includere l'acido perfluorononan-1-oico e i suoi sali di sodio e di ammonio è stata presa con il coinvolgimento del Comitato degli Stati Membri.

Le sostanze incluse nella Candidate List per l'autorizzazione il 17 dicembre 2015 e loro proprietà SVHC sono:

#	Substance name	EC number	CAS number	SVHC property	Examples of use(s)
1	**Nitrobenzene**	**202-716-0**	**98-95-3**	**Toxic for reproduction (Article 57c)**	**Manufacture of other substances**
2	**2,4-di-tert-butyl-6-(5-chlorobenzotriazol-2-yl)phenol (UV-327)**	**223-383-8**	**3864-99-1**	**vPvB (Article 57 e)**	**UV-protection agents in coatings,** plastics, rubber and cosmetics
3	**2-(2H-benzotriazol-2-yl)-4-(tert-butyl)-6-(sec-butyl)phenol (UV-350)**	**253-037-1**	**36437-37-3**	**vPvB (Article 57 e)**	**UV-protection agents in coatings,** plastics, rubber and cosmetics
4	**1,3-propanesultone**	**214-317-9**	**1120-71-4**	**Carcinogenic (Article 57 a)**	**Electrolyte fluid of lithium** ion batteries
5	**Perfluorononan-1-oic-acid and its sodium and ammonium saltspropanesultone**	**206-801-3**	**375-95-1** **21049-39-8** **4149-60-4**	**Toxic for reproduction (Article 57 c)** **PBT (Article 57 d)**	**Procesing aid for fluoropolymer** manufacture/lubricating oil additive/surdactant for fire extinguishers/cleaning agent/textile antifouling finishing agent/polishing surfactant/waterproofing agents and in liquid crystal display panels

La Candidate List è un elenco di sostanze che possono avere gravi effetti sulla salute umana e/o sull'ambiente. Le sostanze nell'elenco sono note anche come "substances of very high concern". L'obiettivo della pubblicazione di tale lista è quello di informare cittadini e industria che queste sostanze sono candidate per l'eventuale inserimento nella "Authorisation List". Una volta entrate in questa lista, l'industria necessita di permessi per continuare a utilizzare la sostanza dopo la data di scadenza.

In collaborazione con gli Stati membri e la Commissione europea, l'ECHA sta concentrando i propri sforzi sulle sostanze che contano di più per la salute umana e per l'ambiente. Il SVHC Roadmap 2020 mira ad avere tutte le sostanze SVHC nella Candidate List entro il 2020.

SICUREZZA DEI GIOCATTOLI - Modifiche alla normativa comunitaria
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1861

Pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea serie L n. 306 del 24 novembre 2015 tre direttive con le quali la Commissione Europea modifica la normativa comunitaria che disciplina la sicurezza dei giocattoli:

Direttiva UE del 23 novembre 2015 n. 2115: stabilisce per i giocattoli destinati ai bambini di età inferiore a 36 mesi ed ottenuti da una schiuma contenente oltre 200 mg/kg di formammide che, a partire dal 24 maggio 2017, il nuovo limite di emissione dovrà essere di 20 $\mu g/m^3$.

Direttiva UE del 23 novembre 2015 n. 2116: viene consentito l'utilizzo della sostanza benzisotiazolinone nei materiali a base acquosa dei giocattoli destinati ai bambini di età inferiore a 36 mesi

Direttiva UE del 23 novembre 2015 n. 2117: è possibile l'utilizzo delle sostanze clorometilisotiazolinone e metilisotiazolinone, presenti singolarmente o in una miscela con rapporto 3:1, nei materiali a base acquosa dei giocattoli destinati ai bambini di età inferiore a 36 mesi

STRUTTURE METALLICHE - Linee Guida applicazione delle norme della serie EN 1090
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1856
Fonte sito Conforma

Le norme EN 1090 costituiscono un riferimento di base per la fornitura di componenti per strutture metalliche, dalla loro progettazione alla loro installazione. Attualmente la serie è costruita da 3 Parti.

La Parte 1 (EN 1090-1) definisce i requisiti da applicare per assicurare che i componenti strutturali sono fabbricati in modo sistematico a "regola d'arte".
La Parte 2 (EN 1090-2) e la Parte 3 (EN 1090-3) stabiliscono i criteri e le modalità operative di dettaglio da applicare nella costruzione di tali componenti rispettivamente in acciaio e in alluminio, a partire dai materiali, dalla loro lavorazione (taglio, sagomatura foratura, saldatura, ecc.), fino all'installazione.

Le norme della serie EN 1090 hanno carattere volontario, cioè costituiscono le "best practices" cioè le regole di buona prassi e quindi un utile riferimento per chi opera nel campo delle costruzioni metalliche.

La norma EN 1090 parte 1 è diventata "norma armonizzata" secondo il Regolamento europeo 305/2011 pertanto a partire dal 1 luglio 2014 nei casi previsti si deve applicare l'allegato ZA della norma stessa che stabilisce l'obbligatorietà del rispetto di una parte dei requisiti della norma stessa per consentire, con ciò di soddisfare i requisiti del Regolamento 305. La Linea Guida CONFORMA, redatta da un tavolo tecnico al quale ha partecipato personale esperto degli Organismi di Certificazione, vuole essere uno strumento operativo per gli addetti ai lavori.

TECNICI MANUTENTORI DI ESTINTORI - Norma UNI 9994-2 sui requisiti
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1857
Fonte sito UNI

L'Uni ha pubblicato una norma tecnica che definisce i requisiti e le competenze del professionista tecnico manutentore di estintori d'incendio. La norma – la UNI 9994-2 – è stata descrive nel dettaglio i requisiti relativi all'attività professionale del tecnico manutentore degli estintori d'incendio portatili e carrellati.

Questi requisiti sono identificati con la suddivisione tra compiti e attività specifiche svolte dalla figura professionale in termini di conoscenza, abilità e competenza secondo il quadro Europeo delle qualifiche (EQF). I requisiti sono indicati sia per consentire la valutazione dei risultati dell'apprendimento informale e non formale e sia ai fini di valutazione di conformità delle competenze.

APPROFONDIMENTI

DOCUMENTAZIONE SULLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO - Indicazioni per la tenuta e conservazione
http://www.apiverona.it/section_contents/view/1880/2

Si riporta un approfondimento relativo alla normativa vigente in merito alla durata di conservazione dei documenti prodotti in attuazione del D.Lgs. 81/08.